



## **Anguillara, impianto di compostaggio a Barattoli: domenica erano in 15 su 300 residenti. Manciguria: "Il calo di consenso ha annebbiato le idee"**

ANGUILLARA – Sergio Manciguria, Presidente AnguillaraSvolta torna a parlare della questione impianto di compostaggio in zona Barattoli: "Ci eravamo promessi di aspettare l'esito dell'Assemblea del Consorzio Colle dei Pini-Barattoli prevista il prossimo 3 Marzo, ma la mania di protagonismo dei pseudo penta-stellati, ed in particolare del delegato all'Ambiente, ci impone di chiarire i confini entro i quali si è svolto l'incontro domenicale nella festa del santo Patrono Di Anguillara". E' il commento di Sergio Manciguria, Presidente di AnguillaraSvolta, riguardo alle affermazioni sulla

partecipazione e presentazione del progetto di un impianto di compostaggio di comunità in Zona Barattoli, da parte della delegata ai rifiuti del Comune di Anguillara Silvia Silvestri, coadiuvata dall'AIC compostaggio con sede in Enea Casaccia e parte attrice nella redazione esecutiva. "Il calo di consenso sistematico tanto a livello locale quanto nazionale – spiega il referente sabatino – può aver palesemente annebbiato le idee, ma sostenere che la presenza di 15-18 persone rispetto ai potenziali 300 residenti è sinonimo di partecipazione ne corre. Anzi, alla domanda posta dallo scrivente sulla riunione con il Consorzio Albucceto, il Presidente AIC Musmeci ha confermato la presenza di una sola dozzina di soci. Ergo, nessuna enfattizzazione ma piedi per terra e rispetto per gli assenti giustificati, visto le modalità carbonare di convocazione evidenziata solo dal nostro intervento".

"Siamo alle fasi di condivisione delle aree da inserire nel progetto finanziato dalla Regione – puntualizza Mancinuria – dove in via preliminare il sito di Barattoli-Colle dei Pini non era stato inserito vista anche la sua naturale conformazione ambientale e paesistica. Per il progetto è stata specificata la tipologia standard dell'impianto, cioè un tubolare in alluminio lungo 5 metri e alto circa 1,50 per 30 tonnellate annue (80% umido e 20% sfalci) coperto eventualmente da una tettoia, con sistema di videosorveglianza e omologato solo per i residenti con abbassamento della tariffa soltanto del 15% al momento". "Apprezziamo lo sforzo della Silvestri a vedere solo gli aspetti positivi che sicuramente ci potrebbero essere se fosse tutto a carico della Regione – prosegue Mancinuria – ma purtroppo così non è: la figura del gestore volontario, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto dopo la normale garanzia (due anni forse estendibili in seguito al bando) così come la costituzione del condominio dopo la cessione delle opere a cura del Consorzio, graverebbero sui residenti oltre l'inevitabile deprezzamento dei valori commerciali delle

abitazioni di fronte alla presenza di un impianto simile seppur di comunità. Ribadiamo il concetto sul quale il delegato Silvestri ha confermato il suo messaggio sul social comunale – conclude il presidente di AnguillaraSvolta – e cioè che la decisione spetta al Consorzio Barattoli e nessuna adesione senza una corretta valutazione costi-benefici dell'opera”.

---



# ANGUILLARA – UDC : “ PIZZORNO DECUPLICA IL COMPOST A DISCAPITO DELL'AMBIENTE”

"Pizzorno, con un trucco degno del miglior prestigiatore, sfrutta il termine "cambio d'uso di un area demaniale" proponendo al Consiglio Comunale di dare vita ad una vera e propria città del compostaggio a discapito delle norme e del paesaggio".

## – DOCUMENTAZIONE COMPOSTAGGIO –

Redazione

**Anguillara (RM)** – “Piuttosto che nascondersi dietro la figura del perito demaniale e di una deliberazione dai propositi farlocchi e devastanti per l'ambiente, Pizzorno trovi il coraggio di ribellarsi dagli errori del passato facendo sinergia con il Sindaco Sala per dividere costi e utili in un'operazione comune, e renda il palazzo baronale quella casa di vetro tanto annunciata in campagna elettorale”.

Lo asseriscono **Sergio Manciuria** e **Mario Fantauzzi** componenti del gruppo UDC di Anguillara dopo aver preso visione della proposta di deliberazione riguardante il mutamento della destinazione d'uso di un terreno comunale in località Monte Lungo per Impianto di Valorizzazione dei flussi provenienti dalla raccolta differenziata.

“Due anni votati all'immobilismo – rilevano i consiglieri sabatini – e ora, con la scusa del ciclo dei rifiuti uno scatto di reni estivo che rischia di provocare solo danni e un ecomostro. E così, mentre Anguillara è impaziente di conoscere i contorni della speculazione edilizia sulle volumetrie dei programmi integrati per acquisire opere pubbliche, Pizzorno, con un trucco degno del miglior prestigiatore, sfrutta il termine "cambio d'uso di un area demaniale" proponendo al

Consiglio Comunale di dare vita ad una vera e propria città del compostaggio a discapito delle norme e del paesaggio.

Tra l'altro – sottolineano i referenti Udc – l'ordine del giorno voluto dal sindaco è un coacervo di violazione delle regole tanto in materia urbanistica quanto sull'affidamento di servizi sugli appalti pubblici, ed apre il fronte ad uno sfruttamento industriale con grave impatto ambientale in una zona di rilevante valore agricolo tutelata dalla Regione Lazio.

Nella pratica – spiegano ancora – i buoni propositi ambientali dell'Amministrazione Pizzorno sono stati prima rinnegati con la deroga per il parcheggio di Martignano – dove è trascorso un mese senza esito mentre la zona protetta dal Parco risulta abbandonata e senza controllo -, e poi sono stati del tutto affossati con il decuplicare della superficie dell'impianto per il porta a porta, elevando i 3 ettari originari ai 26 attuali, praticamente un'area pari a due terzi di Ponton Elce.

E per rendere ancora più appetibile l'operazione economica originaria, la Giunta propone di trasferire l'area d'intervento dall'austera e desolata località delle Pantane a quella di Monte Lungo a ridosso della Braccianese, meglio collegata e servita, favorendo così l'incremento della produzione industriale da 10.000 a 35- 40.000 tonnellate.

Di fatto, l'attuale compagine di sinistra, alla chetichella, e senza accennare alla riapertura dei termini per favorire l'evidenza pubblica del contestato bando promulgato dalla Giunta Minnucci, ne muta sostanzialmente l'ubicazione ed i benefici. Non ci presteremo a questo gioco, – anticipano i referenti sabatini – e sottoporremo al Presidente Ricci la questione pregiudiziale per il ritiro del punto all'ordine del giorno a causa di incompletezza documentale e illegittimità dei contenuti.

Come forza d'opposizione responsabile non siamo pregiudizialmente contrari al Compostaggio, ma auspichiamo il prevalere della buona politica con un Sindaco che finalmente – concludono Mancinuria e Fantauzzi – si faccia promotore di un sano dibattito sull'area d'intervento, sulle ricadute economiche a favore dei concittadini, integri tale industria all'ambiente ed eviti la devastazione dell'agro romano ed infine sottoponga a referendum l'utilità effettiva di tale opera in considerazione di un analoga operazione nella vicina città di Bracciano”.